

## Banche, tracciate le linee dell'inchiesta parlamentare

**D**oveva essere l'occasione per fare il punto complessivo su luci e ombre del sistema bancario e finanziario italiano, ma l'accelerazione verso una vera e propria commissione parlamentare d'inchiesta, causata dal fallimento dell'operazione di mercato sul Monte dei Paschi, ha trasformato l'indagine conoscitiva svolta dalla commissione Finanze del Senato in una sorta d'istruttoria di quest'ultima. Un fatto che emerge chiaramente dalla relazione finale approvata ieri, le cui conclusioni servono soprattutto a tracciare le linee di condotta e definire l'ambito della prossima inchiesta di cui si comincerà a parlare concretamente nell'aula del Senato giovedì prossimo, data in cui il presidente Pietro Grasso ha fissato l'avvio della discussione del disegno di legge di istituzione della commissione stessa. Gli indirizzi dell'inchiesta sono infatti esplicitamente ricordati nel testo della relazione. Sono sette i punti principali. L'organismo bicamerale dovrebbe indagare su: 1) «le forme, le modalità, gli obiettivi e l'efficacia della vigilanza sulle banche per quanto riguarda sia la stabilità del sistema sia la trasparenza»; 2) «l'analisi della gestione delle banche a fronte degli scenari aperti in Italia dalla crisi finanziaria e del debito sovrano»; 3) «le modalità di raccolta della provvista e gli strumenti utilizzati»; 4) «i criteri di remunerazione dei manager e la realizzazione di operazioni con parti correlati suscettibili di conflitto di interesse»; 5) «il collocamento presso il pubblico dei prodotti finanziari con particolare riferimento alle obbligazioni bancarie, anche in relazione agli aspetti di rilevanza civile e penale»; 6) «le forme di erogazione del credito a prenditori di particolare rilievo e la diffusione di pratiche scorrette di abbinamento tra erogazione del credito e vendita di azioni o altri strumenti finanziari della banca, anche in relazione agli aspetti di rilevanza civile e penale»; 7) «la struttura dei costi, la ristrutturazione del modello gestionale e la politica di aggregazione e fusione». Ma, al di là del lavoro della commissione d'inchiesta, che - si chiarisce - dovrà evitare di sovrapporsi e intralciare le indagini della magistratura in corso sulle vicende di Mps e delle altre banche in crisi, l'indagine conoscitiva ha evidenziato alcune urgenze che la politica deve affrontare in tema di banche, per esempio per modificare in Italia le regole di trasparenza e della Mifid ampliando la tutela automatica dei clienti con procedure stragiudiziali più celeri, o introdurre nuovi e più semplici strumenti informativi sintetici sul rischio dell'investimento o anche rendere le prassi di vigilanza più incisive e tempestive. Ma la commissione chiede anche di recuperare in Europa margini di manovra sull'applicazione del bail-in e sulla disciplina degli aiuti di Stato, oltre che di trovare il modo di difendere maggiormente gli interessi nazionali.

